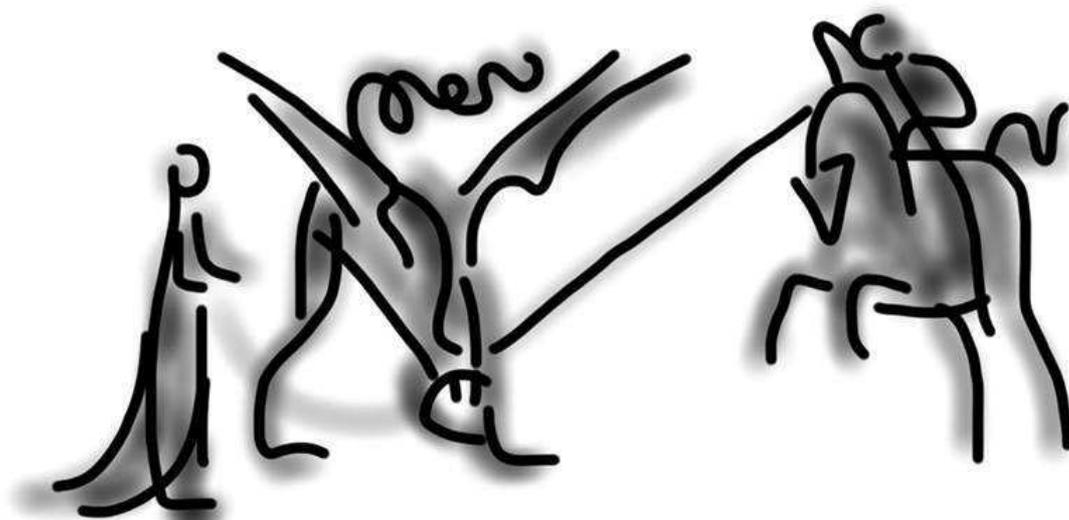




Associazione Culturale Stileitalico

**Prima MOSTRA NAZIONALE DI SCULTURA
Ferrara 12-23 Aprile 2014**



**SAN GIORGIO
IL DRAGO
E LA PRINCIPESSA**

L'ETERNA LOTTA TRA MITO E FANTASIA

L'Associazione Culturale non-profit "STILEITALICO" ha organizzato una **mostra di sculture e installazioni** nelle vie, piazze, giardini e chiostri del centro storico di Ferrara, nel periodo 12 – 23 aprile che terminerà quindi il giorno della festa di San Giorgio.

L'evento ha avuto il Patrocinio del Comune di Ferrara, della Provincia e della Regione e la sponsorizzazione tecnica di associazioni, enti e aziende che hanno permesso la fattibilità della manifestazione.

Sono stati invitati artisti di tutta Italia a creare e presentare un'opera scultorea di grande dimensioni con il tema " San Giorgio, il Drago e la Principessa" da esporre nel centro storico di Ferrara; hanno aderito molti artisti di fama locale, nazionale e internazionale. Sono stati inoltre invitati tutti i Comuni Italiani che hanno San Giorgio come patrono (170) a selezionare un loro artista per partecipare a questo evento; alcuni comuni hanno accettato e saranno presenti sia con un loro artista che con una loro delegazione.

Ci sarà inoltre una **mostra di sculture di piccole dimensioni e modelli** nel rinascimentale Palazzo Turchi di Bagno, sede della Facoltà di Antropologia dell'Università di Ferrara, che si trova di fronte al Palazzo dei Diamanti, che ospita attualmente la mostra "**Matisse, la figura**", in Corso Ercole I d'Este.

La rassegna delle sculture piccole sarà proposta come "mostra itinerante" a tutti i comuni italiani e esteri "sangioreschi" che la richiederanno.

Ci sarà inoltre un'altra sezione detta "**simposio**" di **intaglio e scultura** del legno in diretta nel Giardino delle Duchesse per quattro giorni (dal 13 al 16 Aprile) che ha un duplice ingresso, da via Garibaldi e dalla Piazza del Castello.

Il giorno 12 Aprile è prevista una doppia inaugurazione: alla mattina alle ore 11,30 per la **mostra delle sculture piccole e dei modelli** nel salone del Palazzo Turchi di Bagno e nel pomeriggio alle ore 16,00 nel Palazzo Comunale nella Sala dell'Arengo dove viene inaugurata la **mostra delle sculture e installazioni di grandi dimensioni e il simposio**.

Nel Giardino delle Duchesse seguirà un aperitivo.

Per il Comitato Organizzatore:

Alberto Squarcia: cell +39 3351363928 email: archeoxx@tin.it

Vincenzo Biavati: cell +39 3487619938 email: vincenzo.biavati@tiscali.it

Link utili:

FACEBOOK www.facebook.com/pages/SAN-GIORGIO-il-DRAGO-e-la-PRINCIPESSA-Mostra-Nazionale-di-Scultura/224664361038964?fref=ts

Associazione Stileitalico www.portadegliangeli.org/10/stileitalico

MOSTRA www.portadegliangeli.org/82/san-giorgiodragoprincipessa

Patrocini: Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna, Arcidiocesi di Ferrara - Comacchio, Università di Ferrara, Teatro Comunale di Ferrara, Liceo Artistico Dosso Dossi, Corpo Forestale dello Stato.

Sponsor: Banca MEDIOLANUM, AXA Assicurazioni, WORMA Light-Building, ASCOM Ferrara, UNINDUSTRIA Ferrara, VISIT Ferrara, Corpo VIGILI GIURATI, Security FIRE, OPR allestimenti, PHOTO Giò, Circolo dei NEGOZIANI, TUSS COSS Service.

ARTISTI PARTECIPANTI

Paolo	Barotto	STIENTA RO
Vincenzo	Biavati (*)	FERRARA
Francesco	Bombardi	MELDOLA FORLI
Edoardo	Bruno	PRATO
Daniele	Buriani	VIDRACCO TO
Marco	Carellario	SOVERATO CZ
Antonio	Ceccarelli	VIGNANELLO VT
Luca	Ferraglia	PARMA
Nicola	Ferrari	COPPARO FE
Alberto	Gambale	FERRARA
Paola	Grizi	ROMA
Mirella	Guidetti Giacomelli	FERRARA
Dario	Ilari	ARCINAZZO RM
Marcello	Magoni	S.GIOVANNI PERS. BO
Mariella	Martinelli	CALCERANICA TN
Antonio	Mascia	TORINO
Gianni	Massagrande	BOVOLONE VR
Zeljka M / Djordje A	Momirov / Arnaut	NOVI BEOGRAD SERBIA
Anna	Musile Tanzi	SANGIORGIODIPIANO BO
Giuliana	Natali	PORTOMANTOVANO MN
Claudio	Nicoli	MILANO
Paola	Paganelli	BONDENO FE
Paolo	Pallara	FERRARA
Andrea	Pamini	COPPARO FE
Delio	Piccioni	FORLI'
Mario	Piva	FERRARA
Mimmo	Schivo	BELLINZONA CH
Matthias	Sieff	CAVALESE TN
Celina	Spelta	MILANO
Mario	Storno	VARZO VB
Angiola	Tremonti	CANTU' CO
Andrea	Viviani	PINZOLO TN
Nicola Z / Sara B	Zamboni / Bolzani	SALA BOLOGNESE BO
Maya	Zignone	RECCO GE
Carlo	Zoli	FAENZA RA

ARTISTI PARTECIPANTI AL "SIMPOSIO"

Franco	Daga	CERVIA RA
Laura D / Pasquale F	Danzi / Fameli	KARLSRUHE / BOLOGNA
Andrea	Gandini	FERRARA
Mariella	Martinelli	CALCERANICA TN
Aldo	Pallaro,	PIOMBINO DESE PD
Paolo V / Riccardo B	Volta / Bottazzi	FERRARA

ARTISTI CHE PARTECIPANO SOLO CON IL MODELLO

Giorgio	Carnevali	RIPATRANSONE AP
Antonio	Esposito	NAPOLI
Dino	Milani	VERONA
Davide	Scarabelli	PAVULLO MO
Riccardo	Zangelmi	REGGIO EMILIA
Salvatore	Varalto	OLBIA

L'antiquario Giovanni Andriollo di Badia Polesine presenta in mostra una scultura del '600.

COMUNI "SANGIORGESCHI" CHE HANNO INVITATO UN ARTISTA A PARTECIPARE

ARCINAZZO RM
CHIAUCI TO
VARZO VB
VIDRACCO TO

COMITATO SCIENTIFICO

Angelo Andreotti (Direttore Musei Comunali di Arte Antica – Ferrara)

Vincenzo Biavati (Artista di Light Art)

Luca Bolognesi (Avvocato)

Enrica Domenicali (Responsabile Servizio Museale del Castello Estense)

Flavia Franceschini (Artista e Scultrice)

Adriano Lazzari (Architetto Progettista)

Alfonso Panzetta (Esperto di scultura e Direttore Museo Scultura Montevarchi/AR)

Paola Spinozzi (Docente Unife)

Aniello Zamboni (Direttore Ufficio Diocesano Beni Culturali - Ferrara)

Don Stefano Zanella (Ing. Vice Direttore Uf. Dioc. Beni Culturali - Ferrara)

Roberta Ziosi (Presidente Fondazione Teatro Comunale - Ferrara)

PROGRAMMA



1. Il culto di San Giorgio a Ferrara: tra mito, cristianesimo e dinastia estense.

Il culto di San Giorgio è legato a Ferrara sin dal primo medioevo, si potrebbe dire ancor prima che Ferrara fosse riconosciuta come tale (*Borgo San Giorgio* è antecedente alla denominazione di *Ferraiola*).

Da premettere che la tradizionale focalizzazione della figura di San Giorgio nell'atto di trafiggere il drago è una successiva aggiunta alla leggenda originale⁽¹⁾ che trae probabilmente origine da sincretismi di miti egizi, mitraici e greci ⁽²⁾.

La venerazione del Santo documentata già dal VI sec., si estende velocemente da Oriente (Bisanzio, Gerico, Gerusalemme, ecc.) fino in Occidente ⁽³⁾ dove sarà scelto come patrono da Ferrara già dal VII sec. Inizialmente la sua iconografia lo rappresenta senza espliciti riferimenti all'episodio del drago ma comunque in vesti guerriere. E' dal X sec. in poi, (e soprattutto con le crociate, in cui diventa palese la metafora cristiana della lotta al male) che le raffigurazioni che ritraggono San Giorgio assumono in maniera definitiva la figura del cavaliere munito di lancia o spada nell'intento di infilzare un drago. E' di questo periodo infatti, la diffusione della *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine in cui San Giorgio con insegne crociate, a cavallo di un bianco destriero uccide il drago, salvando tempestivamente la principessa, destinata ad essere immolata alla bestia per salvare la propria città.

L'assunzione a patrono della città di Ferrara avviene, come già detto, dal VII sec., quando appunto la definizione dell'impresa leggendaria non è stata completamente determinata, ma viene affidata alla tradizione.

Il punto focale che colpisce probabilmente gli abitanti di Massa Babilonica (antico nome del borgo situato sulla biforcazione del Po nei due rami Volano e Primaro) è il fondamento della storia: un uomo d'armi, lotta e vince contro una bestia mostruosa, esalante miasmi pestiferi, che per non accanirsi oltremisura chiede continuamente dei sacrifici umani.

E' possibile che si sia riconosciuto nel drammatico duello la vicenda quotidiana della lotta della popolazione impegnata costantemente nella bonifica del territorio, costretta a difendersi costantemente da inondazioni e paludosi ristagni, portatori di malattie. Identificando così nell'acqua stagnante il nemico e il salvatore in colui che riuscirà a eliminare tali avversità.

D'altro canto potrebbe trattarsi di una sorta di patrocinato religioso-militare che vedeva l'assunzione del Santo guerriero nella figura sostitutiva del vescovo a cui nel V e VI sec, veniva affidato il compito di sconfiggere il drago, nemico della spiritualità del luogo e abitante le paludi.⁽⁴⁾

Comunque sia, il culto di San Giorgio si impone a Ferrara vincendo la "concorrenza" dei Santi Aureliano e Romano che in diversi periodi e per differenti motivi si erano affiancati alla venerazione di S. Giorgio.

Sono gli Estensi che con il loro ermetismo culturale puntualizzano la figura di San Giorgio quale patrono della città in quanto più aderente alle loro necessità di identificazione e valorizzazione nobiliare. Fieri esponenti della cultura cortese e cavalleresca rimasero sicuramente colpiti dall'elemento fantastico connesso all'iconografia del Santo che opera in tempi e luoghi leggendari in cui dimorano mostri e principesse inermi.

Pur non avendo certezza di una implicazione simbologica legata alle opere di bonifica di Borso d'Este, non passa inosservata la denominazione dedicata a S. Giorgio, nei primissimi anni del '400, del più agronomicamente valido, di uno dei quattro polesini in cui era suddiviso il territorio ferrarese.⁽⁵⁾

Molto più simbolica risulta invece la dedica della nuova porta cittadina voluta da Borso relativa al piano di bonifica e di espansione della città (addizione borsiana 1451-1466) si sviluppava lungo la direttrice che portava all'antica cattedrale di San Giorgio fuori le mura.

Altre "tracce" simboliche identificanti la figura di San Giorgio a Borso D'Este possono essere riscontrate nella raffigurazione di Cosmè Tura del 1469, dove il particolare della zucca (frutto di San Giorgio e simbolo di fertilità) può essere associato al "paraduro" (palizzata in legno che veniva infissa nell'acqua a cui era legata una zucca che serviva a misurare l'innalzamento delle acque) caro a Borso nelle sue opere di bonifica.⁽⁶⁾

Lo sforzo di dare visibilità e sottolineatura alle imprese estensi si servì di altre simbologie comunque sovrapponibili a quella georgiana. Da ricordare è senz'altro la mitologia "dell'unicorno" che immerge il corno nelle acque per purificarle (nella Bibbia di Borso vi è raffigurato l'unicorno intento a trafiggere il drago – palude).⁽⁷⁾

¹ Giorgio sarebbe nato in Cappadocia e dopo aver avuto un'educazione religiosa dai propri genitori si sia arruolato nell'esercito imperiale meritandosi ben presto per il proprio valore il grado di "Ufficiale". Autodenunciandosi ai tempi delle persecuzioni cristiane di Diocleziano sarebbe sopravvissuto miracolosamente a tremendi supplizi prima di morire decapitato. In questo contesto appare corretto segnalare come l'episodio della uccisione del drago sembri del tutto secondaria alle vicende del santo che, secondo quanto ipotizzato da Loredana Olivato (in op. cit.) può essere dovuta ad una errata interpretazione di un'immagine di Costantino che, fattosi raffigurare con una lancia trafiggere un drago sotto i suoi piedi, sia in realtà la metafora cristiana della vittoria di Cristo sul demonio.

² Loredana Olivato – *Il Guerriero e il drago. Per l'iconografia di San Giorgio*- in AA.VV. - *San Giorgio tra Ferrara e Praga*, Gabriele Corbo Editore, Ferrara 1998 pag. 70 e seguenti

³ Luigi Ughi, - *Il Culto di San Giorgio presso i Ferraresi, Osservazioni Storiche di* , Ferrara 1811

⁴ Antonio Samaritani, - *Il culto di San Giorgio A Ferrara*, in AA.VV. - *San Giorgio tra Ferrara e Praga*, Gabriele Corbo Editore, Ferrara 1998

⁵ Antonio Samaritani, op.cit.

⁶ Enrica Domenicali, - *San Giorgio e gli Estensi. Il Santo e l'unicorno contro il drago*, in AA.VV. - *San Giorgio tra Ferrara e Praga*, Gabriele Corbo Editore, Ferrara 1998

⁷ Enrica Domenicali, op.cit.

PATROCINIO DI:



Provincia di Ferrara



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA



UFFICIO BENI CULTURALI
E ARTE SACRA



Corpo Forestale dello Stato

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Libro Artistico Donna Denti

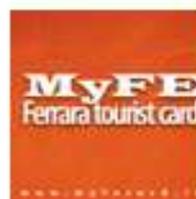


SPONSOR



ASSICURAZIONI

W^oarma
lightbuilding



Associazione
CIRCOLO dei NEGOZIANTI
Palazzo Roverella - Ferrara

Visit ferrara
DES - ART - NATURE

CORPO VIGILI
GIURATI



PhotoGiò

OPR



UNINDUSTRIA FERRARA

SECURITY FIRE



ASCOM
FERRARA
CONFCOMMERCIO
MARTINA PER L'ITALIA